



COMUNE DI CASTIGLION FIORENTINO  
Provincia di Arezzo

Piazza del Municipio, 12  
52043 Castiglion Fiorentino (AR)  
Partita IVA: 0025642.051.4

Tel. 0575 - 65641 - Fax 0575 - 680103

**Prot. N. 13430**

**Castiglion Fiorentino 12-06-2020**

**Decreto n. 27**  
*del 23/06/2020*

**IL SINDACO**

Premesso che nel territorio comunale è attivo il servizio di raccolta domiciliare differenziata dei rifiuti, con la modalità cosiddetta "porta a porta".

Ritenuto che:

- la corretta informazione della cittadinanza e degli operatori economici è determinante ai fini di un corretto svolgimento del servizio, nonché per il mantenimento e miglioramento dei livelli raggiunti dallo stesso;
- la principale necessità attuale del servizio di raccolta domiciliare differenziata è il costante controllo del corretto conferimento da parte del cittadino;

Rilevato che:

- l'amministrazione comunale a tutela e salvaguardia dell'ambiente ha elaborato specifiche ordinanze e integrazioni ed adeguamenti al Regolamento di Igiene Urbana, al fine di disciplinare nel dettaglio le modalità di conferimento e raccolta dei rifiuti, prevedendo sanzioni specifiche per la violazione delle norme adottate, e ha inoltre ritenuto opportuno di pervenire quanto prima ad un potenziamento della vigilanza e della tutela ambientale contro ogni forma di inquinamento presente nel proprio ambito territoriale;
- le finalità che si intendono perseguire consistono in un effettivo e dettagliato controllo, mediante la segnalazione tempestiva di situazioni di degrado e/o di potenziale pericolo e soprattutto un'azione di presidio informativo e di prevenzione nei confronti delle utenze civili, industriali, artigianali e commerciali.
- è necessario individuare adeguate figure per il controllo della corretta applicazione delle norme e modalità previste per il conferimento delle diverse frazioni merceologiche da parte degli utenti;
- è competenza del Comune la procedura sanzionatoria e la conseguente attività posta in essere per l'introito dei proventi derivanti dalle sanzioni amministrative conseguenti alle violazioni previste dal Regolamento comunale per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, dalle ordinanze comunali in materia e dall'art. 226, comma 1, del T.U. Ambiente, in materia di conferimento dei rifiuti e di smaltimento degli imballaggi;

Tenuto conto che:

- in situazioni analoghe in varie realtà nazionali sono state istituite apposte figure denominate "Ispettori Ambientali" al fine di rafforzare le attività di educazione, prevenzione e repressione delle violazioni in materia ambientale con particolare riferimento alla corretta collaborazione degli utenti alla gestione del ciclo dei rifiuti urbani e della raccolta differenziata;
- agli effetti dell'art. 357 c.p., e in assenza di precise disposizioni legislative volte a riconoscere chiaramente i poteri descritti di polizia amministrativa agli Ispettori Ambientali, l'attività da questi svolta è riconducibile a funzione pubblica amministrativa attraverso la relativa disciplina nei regolamenti locali;



- in forza dell'autonomia conferita ai comuni in merito alla gestione degli illeciti amministrativi di sua competenza, giusti artt. 3 -7-bis del Testo Unico della legge sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Lgs. 18 agosto 2000, n.267 e s.m.i. il Comune dispone quegli atti che costituiscono la norma di diritto pubblico che l'art. 357 del Codice Penale richiede per attribuire la qualifica di pubblico ufficiale a tutti quei soggetti che, pubblici dipendenti o semplici privati, concorrono a formare la volontà di una Pubblica Amministrazione, che sono muniti di poteri decisionali, di certificazione, di attestazione di coazione e di collaborazione anche saltuaria con una Pubblica Amministrazione.

- l'attribuzione per via interpretativa della qualità di pubblico ufficiale all'Ispettore Ambientale comporta la piena rilevanza delle norme penali che tale qualifica postula;

- l'Ispettore Ambientale potrà quindi assumere informazioni anche dal presunto responsabile della violazione, procedere ad ispezioni di cose e di luoghi diversi dalla privata dimora, a rilievi segnaletici, descrittivi e fotografici e ad ogni altra operazione tecnica correlata;

- l'Ispettore Ambientale non avrà la qualifica di Agente di Polizia Giudiziaria;

Da quanto sopra deriva una lettura giurisprudenziale ormai ampiamente condivisa per cui alla qualifica di Pubblico Ufficiale consegue:

- applicazione degli artt. 314-337 c.p.;
- applicazione degli artt 361 e 363 del c.p. sulla omessa denuncia di reati;
- qualità di atto pubblico del processo verbale di accertamento del fatto illecito (artt.2699-2700 del c.c.).

Per quanto attiene le funzioni di Polizia Amministrativa, si trova conforto alle ipotesi che queste abbiano natura strumentale ad accessoria a quelle di gestione, nelle previsioni normative dettate dagli art. 9 del D.P.R. 24 luglio 1977 n.616 e 148, c.2, D. Lgs. 31 marzo 1998 n.112 precisandosi che la prima norma recita: *i comuni (.....) sono titolari delle funzioni di polizia amministrativa nelle materie ad essi rispettivamente attribuite e trasferite*"; mentre la seconda norma: *Le Regioni e gli Enti Locali sono titolari delle funzioni e dei compiti di polizia amministrativa nelle materie ad essi rispettivamente trasferite o attribuite. La delega di funzioni amministrative dallo Stato alle Regioni e da queste ultime agli Enti locali, anche per quanto attiene alla subdelega, ricomprende anche l'esercizio delle connesse funzioni e compiti di polizia amministrativa*". Quanto sopra trova sostegno nella norma principe in materia di tutela ambientale, ove si rileva come all'art. 195 c.5° del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, in tema di vigilanza e accertamento degli illeciti in materia di rifiuti, si facciano espressamente salve le disposizioni di cui al citato D. Lgs. 112/1998. Pertanto, una lettura coordinata dei testi normativi, porta a concludere che per la materia "gestione dei rifiuti" affidata ai Comuni dall'art. 198 del D. Lgs. 152/2006, questi ultimi siano titolari dei connessi poteri di polizia amministrativa.

Definito pertanto che le attività degli "Ispettori Ambientali", i quali agiranno nella qualità di Pubblici Ufficiali con poteri di accertamento delle violazioni amministrative, si svolgono in uno specifico quadro di presidio territoriale a garanzia dell'igiene ambientale e si estrinsecheranno sinteticamente:

a) nel presidio e nel controllo dello stato dell'igiene ambientale per quanto concerne i rifiuti a livello territoriale;

b) nel controllo dei conferimenti dei rifiuti nei punti e nei contenitori dedicati alle varie articolazioni di raccolta ed al di fuori degli stessi, intervenendo nei confronti dei soggetti che non rispettano le prescrizioni regolamentari,



c) nel controllo delle modalità di svolgimento del servizio in generale, segnalando ai settori operativi situazioni di degrado e/o pericolo, nonché particolari concentrazioni di rifiuti che richiedano tempestivi interventi supplementari;

d) nel presidio informativo e di prevenzione agli utenti domestici, industriali, artigianali e commerciali;

Appurata quindi la volontà dell'amministrazione comunale di istituire la figura degli "Ispettori Ambientali", accertatori delle violazioni in materia di rifiuti quale "strumento" che permetterà di migliorare il decoro del territorio comunale e la qualità della vita;

Rilevata pertanto l'opportunità di creare ed affidare il servizio di accertamento di violazioni amministrative in materia di rifiuti a SEI TOSCANA Srl in qualità di gestore del servizio di igiene urbana;

Richiamata la Determina Dirigenziale n. 1090 del 25-11-2019 con la quale si affida il servizio di ispezione ambientale mediante FOTOTRAPPOLE per 6 mesi nel corso dell' anno 2020 e comunque fino ad esaurimento dello stanziamento;

Vista la documentazione trasmessa da SEI TOSCANA SRL attestante i requisiti dei candidati e la partecipazione degli stessi ad appositi corsi di formazione, PROT. 13092 DEL 09-06-2020;

Richiamati:

- il Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge 241/1990;
- il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento Comunale per la gestione dei rifiuti approvato con Deliberazione C.C. n. 16 del 27/01/1994 e ss.mm.ii. in particolare l'inserimento degli artt.12bis e ter con Deliberazione del C.C. n.38 del 28/07/2016;
- la deliberazione della Giunta Municipale n.4 del 07/01/2016;
- l'Ordinanza n. 32 del 21/03/2017 "**DISCIPLINA DEL PORTA A PORTA SU TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE.**"

#### DECRETA

**1) Di nominare Ispettore Ambientale per il territorio del Comune di Castiglion Fiorentino, ai sensi di quanto alla determinazione n.634 del 27/06/2019, il dipendente di SEI TOSCANA Srl di seguito elencato:**

**Sig. CRESTI RICCARDO nato a MONTEPULCIANO (SI) il 10-01-1972 c. f. CRSRCR72R20F592F;**

**2) Di dare atto che il presente decreto ha durata fino al completamento dell'incarico conferito a SEI Toscana con Determina n.1090 del 25/11/2019;**

**3) Di dare atto che l'attività di "Ispettore Ambientale" si svolgerà in uno specifico quadro territoriale a garanzia dell'igiene ambientale.**

**4) Di dare atto che l'ispettore Ambientale agirà nella qualità di **Pubblico Ufficiale con potere di accertamento delle violazioni amministrative**, svolte essenzialmente nel:**



- presidio e nel controllo dello stato dell'igiene urbana per quanto concerne i rifiuti a livello territoriale;
  - controllo dei "rilasci" di rifiuti nei punti e nei contenitori dedicati alle varie articolazioni di raccolta e dal di fuori degli stessi, intervenendo nei confronti dei soggetti che non rispettano le prescrizioni regolamentari;
  - controllo delle modalità di svolgimento del servizio in generale, segnalando ai settori operativi situazioni di degrado e/o pericolo, nonché particolari concentrazioni di rifiuti che richiedano tempestivi interventi supplementari;
  - presidio informativo e di prevenzione alle utenze civili, industriali, artigianali, e commerciali.
- 5) Di dare atto che l'ispettore Ambientale sarà munito di un distintivo, recante lo stemma del Comune di Castiglion Fiorentino, i dati personali di riconoscimento, la qualifica e gli estremi del Decreto Sindacale di nomina.

Il Sindaco  
Mario Agnelli